

Minaccia bionda

*A modo mio
sempre contro tempo*

Rizzoli

P
A
T
T
V

Minaccia bionda

A modo mio sempre controtempo

A CURA DI
PINO STRABIOLI E SIMONE FOLCO

P
R
A
V
V
O

Rizzoli

Pubblicato per

Rizzoli

da Mondadori Libri S.p.A.

© 2020 Mondadori Libri S.p.A., Milano
Prima edizione: dicembre 2020

Art director Davide Vincenti

Nessuna parte di questo libro può essere riprodotta o trasmessa in
qualsiasi forma o con qualsiasi mezzo elettronico,
meccanico o altro senza l'autorizzazione scritta
dei proprietari dei diritti e dell'editore.

ISBN: 978-88-17-15463-5

L'Editore ringrazia Antonio Ciaramella per la gentile concessione del testo originale alle pagine 91 e 93.

SOMMARIO

Ti piace Patty Pravo?

PAG. 8

DATEMI UN PALCO!

PAG. 20

Mollette, cartone e boa

PAG. 50

BUONA LA PRIMA

PAG. 66

Cosa ti sei messa in testa?

PAG. 84

IL MOVIMENTO

PAG. 108

Nuda

PAG. 126

VIAGGIANDO

PAG. 146

Riflessi

PAG. 168

CREDITI FOTOGRAFICI

PAG. 187



P R E F A Z I O N E

Patty Pravo si racconta da sola.

Non servono le date, le parole, i titoli dei brani che fanno la storia della musica, gli anni solitari, i numeri, il successo internazionale.

Patty ha scritto con la voce e con la propria immagine interi decenni restando fuori e dentro la Storia. Ha influenzato modi e mode di generazioni.

Allergica alle definizioni, con il suo corpo libero e perfetto, con gesti iconici, è stata e continua a essere uno stile fuori dal tempo.

Nello sguardo ha la distanza e la presenza.

Sa di essere Patty Pravo, ma è capace di dimenticarlo quando cammina senza ombrello sotto la pioggia, quando si ferma a parlare con un suonatore ambulante.

La libertà per lei è una condizione naturale.

Ha stracciato contratti milionari, ha lasciato l'Italia per l'America, l'America per l'Africa, l'Africa per la Cina.

Un viaggio infinito e costante.

Ormai è leggenda il suo tragitto Venezia-Londra, inutile ripercorrerlo.

Nicoletta Strambelli è una persona. Patty Pravo un'opera d'arte.

Pino Strabioli

ti

pr

P

r

a

race
party
vs





■ Una sera Renzo Arbore incontrò Luchino Visconti seduto a un tavolo del Piper, storico locale degli anni Sessanta.

Sorpreso di trovarlo lì, gli chiese: «Ma che cosa c'entra, Maestro, in un posto come questo?».

E Visconti, scherzando: «Come cosa c'entro? Io sono qui tutte le sere, lei non lo sa...».

Replicò Arbore, ancor più sorpreso: «È qui tutte le sere?».

«No, a parte gli scherzi, ci sono sempre quando c'è Patty Pravo!»

Io, Luchino Visconti, lo ricordo come un “grande” e un gran signore.

